

A PROPOSITO DI ESTETICA CINEMATOGRAFICA

IL VEROSIMILE FILMICO

Secondo Galvano Della Volpe (Il verosimile filmico ed altri scritti di estetica, Roma, 1954, Ed. Feltriniana), che volesse fare il punto, come si dice, della complessiva situazione della estetica cinematografica attuale in Italia...

Non è possibile in questa sede il tentativo di questa estetica, ma si può dire che, in termini di quanto si è detto, il verosimile filmico è un concetto di estetica che si fonda su una concezione di estetica cinematografica...

Galvano Della Volpe può quindi, con giusta ragione, il carattere costitutivo della estetica cinematografica, diversamente, ne viene meno il carattere di universalità e di autonomia...

Queste le tesi essenziali della ghottiana antitesi di una estetica cinematografica, come la filosofia o la sociologia, ma con un'accezione di estetica che è diversa da quella di una estetica...

Il secondo compito, raccontando l'Unità di estetica e di estetica, è quello di movimento, distinguendo ed esso è assoluto, della Volpe, con un rinnovato ricorso alla distinzione dei mezzi espressivi dei pro-

La prima ipotesi è quella di una estetica cinematografica, come la filosofia o la sociologia, ma con un'accezione di estetica che è diversa da quella di una estetica...



Il film "L'arte di arrangiarsi" di Luigi Zampa. In alto: un'immagine di un'industria tessile.

IL NUOVO FILM DEL NOTO CINEASTA

"L'arte di arrangiarsi, descritta da Luigi Zampa"

L'idea di Vitaliano Brancati - Quaranta anni di vita italiana Nuova satira del fascismo - Alberto Sordi sarà il protagonista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE: Sicilia «Il film - dice Zampa - avrebbe potuto essere ambientato in qualsiasi altra parte d'Italia, perché questa parola, «arrangiarsi», è una parola che si trova in tutta la lingua italiana che riguarda il costume di tutta la nostra società...

Il tema della corruzione, che negli altri film Zampa aveva affrontato in modo più diretto, è qui trattato in modo più sottile, attraverso la vicenda di un uomo che si arranja per sopravvivere...

L'INDUSTRIA TESSILE IN UNA RASSEGNA PAVORABILE

Veli andalusi e corazze alla mostra di Busto Arsizio

Nuova stoffa: il "peplon", - Perfezionamento delle macchine - Realizzazioni disparate con un complesso per ricamo - Il presidente della esposizione auspica maggiori scambi tra Occidente e Oriente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BUSTO ARSIZIO, ottobre. L'arte del tessile è un'attività che ha conosciuto un periodo di grande sviluppo...

Questi problemi la Mostra di Busto li riassume, illustrando un complesso per ricamo che consente, anche a coloro che non intendono acquistare, di vedere un'industria...

Impianti moderni Quello dell'automazione dei macchinari, è un problema del quale si discute da anni: lo sollevano i lavoratori, e se qua e là, nella Penisola, nelle regioni dialettalmente interessate, alcuni in-

Seambi commerciali Patente verso chi cosa? Lasciamolo dire al Presidente dell'esposizione, Benigno Zaccari, presidente anche della Banca dell'Alto Adriatico, che ha dichiarato, in un'intervista concessa a Milano-Sera, quanto segue: Lo scopo basilare della Mostra è quello di operare per allargare i contatti commerciali dell'Occidente con l'Oriente...

La crisi, anche nei tessuti, è una crisi di sottoconsumo, fatto che rispetto alla Francia (che vogliamo fare un solo esempio), dove ogni abitante consuma in media, in un anno, 2.500 di lana, 5 di cotone...



Luigi Zampa. Si siede a Porta Garibaldi il nuovo film di Luigi Zampa «L'arte di arrangiarsi». Seduto a destra è il regista...

base, ma una che, appunto, non finire in patria anche in Italia, e scaturirà un fatto da rilevare. Ed è immortale notare che nell'Arte di arrangiarsi la situazione di Anni fa, e in certo senso canonica. Se un farabutto, con tutta la protezione accordatagli dai potenti, può alla fine essere buttato in galera, c'è da sperare che tutti i governi non saranno «Galla e Sidano»...

7 milioni d'auto nel 1962 in Italia STRESSA. Il - La contenzione del traffico, la circolazione, ha concluso ieri i suoi lavori. Il problema della costruzione di nuove strade, è stato al centro della discussione e la urgenza di esso si può misurare considerando le cifre esposte dall'ing. Giovanni Canetini nella sua relazione. Fra 8 anni, nel 1962 - egli ha detto - sulle strade italiane circoleranno sette milioni di autoveicoli, mentre oggi ne circolano poco meno di tre milioni. Questo dato anche se a prima vista può sembrare meraviglioso, appare addirittura ottimistico se si pensa che dal 1938 ad oggi i veicoli sono aumentati di ben sei volte, e nel 1934, quando si compì un programma per la costruzione di settemila chilometri di strada, gli autoveicoli in circolazione erano soltanto 380 mila!

Il mestiere del "corsivista"

Spluicando la stampa borghese - Alla caccia dei "fessi", - Floridissime miniere esaurite

La prima ipotesi è quella di una estetica cinematografica, come la filosofia o la sociologia, ma con un'accezione di estetica che è diversa da quella di una estetica...

La seconda ipotesi è quella di una estetica cinematografica, come la filosofia o la sociologia, ma con un'accezione di estetica che è diversa da quella di una estetica...

La terza ipotesi è quella di una estetica cinematografica, come la filosofia o la sociologia, ma con un'accezione di estetica che è diversa da quella di una estetica...

Il referendum sull'Unità

Ecco i nove punti del referendum sull'Unità al quale tutti i nostri lettori sono invitati a dare il loro responso: 1. Leggi sempre l'Unità? O soltanto la domenica? 2. Quali fra i tuoi familiari e conoscenti leggono l'Unità? 3. Quali sono le critiche più serie che senti rivolgere all'Unità dai tuoi avversari? 4. Ti appassioni alle corrispondenze dall'estero? Le vorresti più o meno ampie? 5. Cosa pensi del modo come l'Unità sostiene le lotte del lavoro? Hai potuto personalmente osservare come l'Unità abbia contribuito effettivamente in questo o quel caso a stimolare i lavoratori alla lotta e a facilitare la soluzione positiva di una vertenza? 6. Quali argomenti vorresti che la terza pagina trattasse? Ti soddisfa la cronaca diretta, letteraria, cinematografica? Ti piacciono i racconti pubblicati, la nostra terza pagina? Vorresti che l'Unità pubblicasse, come già nel passato, un romanzo d'appendice? Preferisci un autore contemporaneo o dei secoli scorsi? 7. Leggi la «pagina della donna»? Trovi che corrisponda alle esigenze del nostro pubblico femminile? I tuoi bambini, i tuoi fratelli minori, leggono il Novellino del giovedì? 8. Cosa pensi della pagina sportiva? Quali sono i servizi che più ti interessano? Cosa pensano i tuoi amici «trifosi» della pagina sportiva? 9. Cosa pensi del modo come l'Unità tratta la cronaca nera? Ti piacciono le vignette, i disegni e le foto pubblicate dal nostro giornale?

Da giovedì a Genova il congresso di urbanistica